

Allegato A

Procedure di concertazione e condivisione territoriale finalizzate all'individuazione degli Enti locali candidati alla realizzazione di Progetti speciali di cui al comma 4 dell'art. 7 della L.R. 4/2016 e s.m.

Premesse

La Regione Emilia-Romagna riconosce al settore turistico un ruolo prioritario nell'ambito delle attività economiche e produttive, capace di svolgere una funzione di integrazione e valorizzazione del territorio e delle destinazioni.

Il turismo rappresenta infatti una fondamentale opportunità per il territorio emiliano-romagnolo e un volano strategico per la crescita economica generale, per l'innovazione, per l'evoluzione del sistema sociale e culturale.

Uno degli obiettivi prioritari di Legislatura è quello di rafforzare il valore dell'economia turistica attuando politiche di sostegno agli investimenti sia privati che pubblici e programmi di promo-commercializzazione finalizzati al consolidamento delle attuali quote di mercato e alla conquista di maggiori quote di turisti sia nazionali che esteri.

Con l'attuazione della L.R. 4/2016 è stato profondamente riformato il sistema dell'organizzazione turistica regionale e, di conseguenza, il sistema dei finanziamenti regionali a sostegno della promo-commercializzazione turistica. La novità più significativa è rappresentata dalle Destinazioni Turistiche, enti pubblici strumentali degli locali, che avranno il compito di definire e attuare i programmi di promo-commercializzazione turistica dell'area vasta di riferimento.

La Giunta regionale, con proprio atto, ha già istituito le tre Destinazioni Turistiche: la Destinazione Romagna (che accorpa i territori delle Province di Rimini, Forlì-Cesena, Ravenna e Ferrara); la Destinazione Città Metropolitana di Bologna (che accorpa il territorio della CM di Bologna e, in regime di convenzione, il territorio della Provincia di Modena); la Destinazione Emilia (che accorpa i territori delle province di Reggio Emilia, Parma e Piacenza). Hanno aderito in prima istanza alle Destinazioni Turistiche 220 Comuni che in questo modo hanno fatto la scelta strategica di aderire al nuovo sistema turistico regionale, per partecipare a pieno titolo alla valorizzazione del loro territorio, all'innovazione delle offerte turistiche e

culturali, allo sviluppo di un'economia turistica sostenibile e competitiva.

Il sopracitato quadro strategico e organizzativo entrerà a pieno regime con l'attuazione dei Programmi di attività delle Destinazioni Turistiche per l'anno 2018, dopo l'approvazione delle Linee guida regionali triennali, che rappresentano il quadro di riferimento della promo-commercializzazione turistica in Italia e all'estero, nel quale si collocano gli obiettivi regionali.

Per il 2017, anno di transizione necessario per completare il passaggio delle procedure dalla L.R. 7/98 alla nuova L.R. 4/2016, gli interventi di promo-commercializzazione turistica sono attuati da APT Servizi srl, mentre le Province e le Destinazioni Turistiche, attraverso l'attuazione dei PTPL garantiscono la promozione turistica di carattere locale ed il funzionamento degli uffici di informazione turistica.

A completamento delle azioni promozionali previste per il 2017 come sopra descritto, è necessario prevedere l'attuazione di Progetti speciali realizzati dagli Enti locali che si prefiggono l'obiettivo, in coerenza con le strategie regionali, di rafforzare su determinati territori i progetti di marketing e promozione turistica del Piano annuale di APT e/o i progetti promozionali per i prodotti trasversali.

Ritenuto utile procedere per l'individuazione degli Enti locali candidati alla realizzazione dei sopracitati Progetti speciali, utilizzando lo strumento della concertazione e condivisione territoriale con le tre Destinazioni Turistiche istituite ai sensi della L.R. 4/2016 e s.m., al fine di:

- dar vita ad un modello partecipativo dal basso, focalizzando l'attenzione sul territorio e sulle sue reali necessità e potenzialità, permettendo da un lato di esaminare le esigenze e dall'altro considerare le risorse disponibili per definire gli interventi sulla base delle specifiche realtà territoriali;
- permettere un efficiente utilizzo delle risorse disponibili anche mediante una distribuzione delle stesse tra i territori di area vasta individuati ai sensi della citata L.R. 4/2016 e facenti capo alle Destinazioni Turistiche denominate "Romagna", "Emilia" e "Città Metropolitana di Bologna", avendo anche a riferimento le quote del movimento turistico (presenze turistiche) di ciascuna Destinazione Turistica;
- evitare, secondo i principi di efficacia, efficienza ed economicità dell'azione amministrativa, un aggravio dei procedimenti con la presentazione di un elevato numero di

domande che non potrebbero essere soddisfatte in considerazione dell'entità delle risorse disponibili.

1. Finalità delle Procedure

La finalità delle presenti procedure è quella di individuare i territori e quindi gli Enti locali candidati alla realizzazione dei progetti di cui al paragrafo seguente, nell'ambito della procedura di concertazione e condivisione territoriale con le Destinazioni Turistiche "Romagna", "Emilia" e Città Metropolitana di Bologna", secondo quanto nelle premesse riportato.

2. Oggetto delle Procedure

L'oggetto delle presenti procedure è la realizzazione da parte degli Enti locali individuati di cui al precedente paragrafo, di Progetti speciali di integrazione, rafforzamento, ottimizzazione, su determinati territori, dei progetti di marketing e promozione turistica del Piano annuale di APT Servizi srl e/o dei progetti per la promozione dei prodotti trasversali.

I Progetti speciali devono avere le seguenti caratteristiche:

- essere elaborati in coerenza con le strategie regionali per la promozione e la commercializzazione turistica ed in particolare con le Linee Guida triennali regionali di cui alla L.R. 4/2016 e con le "Linee strategiche programmatiche per lo sviluppo delle attività di promocommercializzazione" elaborate dalle Destinazioni Turistiche;
- contenere elementi di integrazione, rafforzamento, ottimizzazione, nell'ambito dei territori individuati ai sensi di quanto stabilito al successivo punto 3, dei progetti di marketing e promozione turistica del Piano annuale di APT Servizi srl e/o dei progetti per la promozione dei prodotti trasversali;
- limite massimo di spesa ammissibile di euro 150.000,00.

3. Individuazione dei territori coinvolti nella realizzazione dei Progetti speciali e procedura di concertazione tra Regione e Destinazioni Turistiche

La Regione individua i territori coinvolti nella realizzazione dei Progetti speciali, di cui al precedente Punto 2, tenuto conto:

- delle necessità di rafforzamento, a livello territoriale locale, degli interventi di promozione e sostegno alla commercializzazione di carattere regionale;
- delle eventuali segnalazioni avanzate dalle Destinazioni Turistiche stesse;
- da eventuali e specifiche criticità individuate nell'ambito delle analisi effettuate dal Servizio regionale competente in materia di turismo.

La Regione attiva la procedura di concertazione e, entro il 30 aprile dell'anno di riferimento, convoca apposite sedute con ciascuna Destinazione Turistica per la presentazione dei territori individuati. Nel caso in cui le Destinazioni Turistiche esprimano condivisione in merito ai territori individuati, la procedura di concertazione si considera conclusa. Nel caso in cui le Destinazioni Turistiche non esprimano condivisione, la Regione non darà seguito alle procedure previste per la presentazione dei Progetti Speciali.

Nel caso di avvenuta condivisione dei territori, entro il 30 maggio dell'anno di riferimento, il Servizio regionale trasmette agli Enti locali dei territori oggetto di concertazione e condivisione una nota in merito alle procedure da seguire per la presentazione dei Progetti speciali.

Al fine di non penalizzare la realizzazione di Progetti speciali aventi le caratteristiche ottimali descritte nel presente atto e che prevedono iniziative/eventi attuati in un periodo temporale antecedente alle tempistiche previste dal presente atto, sono ammissibili a contributo regionale i progetti che prevedono azioni/iniziativa/eventi realizzati dal 1° gennaio e completamente conclusi entro il 31 dicembre dell'anno di riferimento.

4. Misura del contributo regionale

Per i Progetti speciali di cui al Punto 2 è previsto un contributo della misura massima del 90% della spesa ammissibile.

Considerato che uno dei presupposti di tale procedura concertativa è quello di consentire un efficiente utilizzo delle risorse disponibili con riferimento anche ad una distribuzione delle stesse tra i diversi territori delle Destinazioni Turistiche avendo a riferimento il peso determinato dalle presenze turistiche delle tre Destinazioni, il suddetto limite massimo di contributo può essere diminuito per permettere l'ammissione del numero massimo di Progetti speciali.

5. Gestione dei contributi regionali

A conclusione delle procedure previste dalle presenti procedure, con successivi atti deliberativi, la Giunta regionale approva i progetti candidati e sui quali è stato espresso parere favorevole da parte delle Destinazioni Turistiche, concede i contributi secondo quanto stabilito al punto 4, stabilisce le modalità attuative e di rendicontazione.

6. Clausola transitoria per la realizzazione dei Progetti speciali per l'anno 2017

Il 2017 rappresenta un anno di transizione, necessario per attuare il processo di avviamento delle Destinazioni Turistiche e garantirne il pieno funzionamento dal 1° gennaio 2018.

All'atto dell'approvazione del presente provvedimento, le Destinazioni Turistiche non hanno completato il processo di organizzazione interna e, tra l'altro, non hanno ancora provveduto all'approvazione delle "Linee strategiche programmatiche per lo sviluppo delle attività di promocommercializzazione".

Non sussistono quindi i presupposti fondamentali per dare attuazione alle procedure di concertazione regolate dal presente provvedimento.

Per garantire, anche per l'anno in corso, la realizzazione dei progetti speciali, si stabilisce la seguente procedura:

- la Regione trasmette ad APT Servizi srl una nota relativa ai territori individuati e convoca una riunione di concertazione cui partecipano: il Responsabile del Servizio regionale competente in materia di Turismo; il Presidente di APT Servizi srl; il Direttore di APT Servizi srl.
- nel caso in cui i rappresentanti di APT Servizi srl esprimano condivisione in merito ai territori individuati, il Servizio regionale competente in materia di turismo trasmette agli Enti locali dei territori oggetto di concertazione e condivisione una nota in merito alle procedure da seguire per la presentazione dei Progetti speciali.

Rimangono confermate, per quanto applicabili nell'anno 2017, le disposizioni previste dal presente atto.
